

PREVENTIVO ECONOMICO

ESERCIZIO 2011

Relazione
(art. 7 D.P.R. 254/2005)



INDICE GENERALE

Premessa	pag.	3
A) Proventi della gestione corrente	pag.	5
1) Diritto annuale	pag.	5
2) Diritti di segreteria	pag.	8
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	pag.	8
4) Proventi da gestione di beni e servizi	pag.	10
5) Variazioni delle rimanenze	pag.	10
B) Oneri della gestione corrente	pag.	10
6) Competenze al personale	pag.	10
7) Funzionamento	pag.	12
8) Interventi economici	pag.	16
9) Ammortamenti ed accantonamenti	pag.	17
C) Proventi ed oneri finanziari	pag.	18
10) Proventi finanziari	pag.	18
11) Oneri finanziari	pag.	18
D) Proventi ed oneri straordinari	pag.	18
E) Piano degli Investimenti	pag.	18
F) Pareggio di bilancio e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa	pag.	20



Premessa

Il preventivo 2011, pur predisposto secondo i criteri afferenti la competenza economica, è rafforzato favorevolmente da alcuni fatti ed eventi aziendali verificatisi al termine del precedente esercizio e durante quello in corso di svolgimento.

A tale riguardo, occorre sottolineare che:

- 1) continua l'impegno per la ricerca e l'ottenimento di cospicui **contributi finanziari da parte di Enti terzi**, sia di rilevanza provinciale che regionale e comunitaria, con il consolidamento di quel network strategico tra le istituzioni, che consente una sempre più unitaria ed efficace azione sul territorio, a favore dell'imprenditoria locale, ancor più rilevante in considerazione della fase critica che ancora attraversa l'economia, sia a livello globale che più periferico;*
- 2) la sostanziale conferma **dell'indice di rigidità gestionale** del bilancio camerale (rapporto tra gli oneri di struttura ed i proventi correnti), passato dal 55,4% e 54,3%, rispettivamente del 2007 e 2008, al 55,3% del 2009; ciò ha consentito di lasciare invariato il margine delle risorse a disposizione dell'economia e delle imprese del territorio;*
- 3) prosegue il mantenimento dell'incidenza delle **spese di funzionamento dell'Ente** sui proventi correnti, pari al 19,7% nel 2009, al di sotto dei valori del 2007 (20,0%); tale indice, seppur in aumento rispetto all'esercizio 2008 (17,9%) ha confermato il suo stato di salute in quanto prevalentemente dovuto al fisiologico incremento per le spese degli organi istituzionali, a seguito del loro insediamento dopo il termine della gestione commissariale;*
- 4) un confortante aumento della **liquidità** dell'Ente necessaria a far fronte sia ai propri obblighi contrattuali sia agli impegni assunti nei confronti del sistema economico locale, anche attraverso specifiche azioni messe in campo dalla struttura finalizzate al recupero dei crediti dell'Ente per diritti annuali insoluti. Si prevede, infatti, di chiudere il 2010 con un saldo liquido di circa 3 milioni di euro come nel precedente esercizio;*
- 5) l'esistenza, a seguito del risultato economico definitivo 2009, **di un avanzo patrimonializzato** (euro 1.487.430,5), che sarà utilizzato per circa la metà (€ 720 mila, sulla base dei dati di preconsuntivo), però, per l'esigenza di pareggio di bilancio 2010, come deliberato in sede di aggiornamento del preventivo 2010 (per un importo pari a di circa € 885.650,00);*
- 6) l'esiguo ricorso, anche sulla scorta di precise disposizioni legislative, a **consulenze e ollaborazioni esterne**.*

Nell'esercizio 2011 la programmazione della spesa ed il controllo della stessa continueranno ad essere gestite all'interno di una logica economica, certamente più rispondente ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.



*Il **Bilancio di previsione 2011**, infatti, in coerenza con quanto predisposto nel Programma pluriennale 2010-2014 e nella Relazione previsionale e programmatica 2011, è stato redatto informandosi ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale, rispondendo ai requisiti, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza; la contabilità finanziaria e la logica del vecchio D.M. 287/97, soprattutto da un punto di vista culturale, sono state definitivamente abbandonate da tutti i soggetti coinvolti nella programmazione.*

Proventi ed oneri, pertanto, sono stati imputati nel preventivo sulla base della competenza economica, inserendo tra i proventi, secondo il principio della prudenza, solo quelli certi e, tra gli oneri, anche quelli presunti o potenziali.

Di seguito si riportano, nel dettaglio, le informazioni sui singoli importi, classificandoli sia per natura tra le voci di provento, di onere e di investimento, che per destinazione, ripartendoli tra le quattro funzioni istituzionali dell'Ente, secondo quanto previsto nello schema di cui all'allegato "A" del D.P.R. 254/05.

Occorre precisare, infine, che l'imputazione delle quote di competenza sulle funzioni istituzionali, segue il criterio dell'effettivo consumo delle risorse; mentre tale attribuzione risulta più immediata nei casi di diretta riferibilità all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle funzioni istituzionali di destinazione, più complessa è invece l'allocazione di proventi, oneri ed investimenti quando essi non siano direttamente riferibili alle singole funzioni stesse.



A) Proventi della gestione corrente

I proventi della gestione corrente ammontano a complessive € 14.143.500, con un incremento rispetto al preconsuntivo 2010, di circa 122 mila euro, da attribuire principalmente ai maggiori introiti previsti per il diritto annuale ed ad un ulteriore lieve aumento dei ricavi derivanti dai servizi connessi alle attività commerciali svolte dall'ufficio metrico.

1) Diritto annuale

Il diritto annuale, ai sensi dell'art. 18 della Legge 580 del 1993, così come modificato dall'art.17 della legge n. 488/1999, per l'anno 2011 è stato stimato prudenzialmente nella misura di € 10.226.500 al lordo dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti di € 2.980.000, per un importo netto complessivo di € 7.286.500, come da risultanze riportate nella tabella sotto riportata.

Com'è noto, già dal 2009, nella stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo i nuovi criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, sulla base della circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, si è tenuto conto del diritto dovuto da ciascuna impresa moltiplicato per il numero di ditte iscritte nel Registro delle Imprese nelle singole categorie, rapportato alle classi di fatturato, senza una preventiva esclusione (come nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es. fallimenti e liquidazioni coatte amministrative). Sono stati dunque rilevati ricavi complessivi nella misura di € 9.375.200,00, tra soggetti che hanno già pagato alla data del 30 settembre 2010 (€ 6.432.302), e soggetti debitori verso la Camera di Commercio (€ 2.821.043), oltre anche ad un ulteriore apporto (pari ad € 121.855), per uno stimato saldo positivo tra nuove iscrizioni e cancellazioni, calcolato sul trend degli ultimi tre anni nella misura dell'1,32% circa; l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, sempre determinato con i medesimi criteri introdotti dalla circolare, è stato calcolato in € 2.282.030, sulla base della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo stesso. Allo stesso modo, come per il bilancio 2010, tra i proventi correnti sono stati previsti ricavi per sanzioni ed interessi di competenza, per complessivi circa € 861.300, con il relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad € 697.970; le sanzioni e gli interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2004, nonché il diritto annuale che si prevede di riscuotere sulle annualità precedenti il 2000, per i quali non esistono crediti in bilancio, sono stati rideterminati come sopravvenienze nella gestione straordinaria nella misura di € 270.000.



Con riferimento alla imputabilità di tali proventi alle funzioni istituzionali, in assenza di alcuna esplicita menzione a proventi di tipo comune nell'ambito del dettato normativo dell'articolo 9 del D.P.R. 254, in analogia con quanto disciplinato nel comma 3 del medesimo articolo, si ritiene ragionevole, quantomeno per convenzione, di poter attribuire tali proventi ai "servizi di supporto", trattandosi di ricavi non direttamente attribuibili ad una funzione specifica.

STIMA DEL PROVENTO 2011

INCASSATO							
IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE							
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	
TOTALE	23.137	1.671	695	130	104	2.250.317,72	
SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE							
	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	
TOTALE	26	6	1	0	1	3.751,72	
UNITA LOCALI ESTERE							
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	
TOTALE	0	0	9	5	0	2.322,24	
SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA							
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato	
0 - 100.000	6.932	1.014	1.139	441	386	1.745.498,46	
> 100.000 - 250.000	2.367	0	570	42	87	525.245,62	
> 250.000 - 500.000	1.513	0	494	43	100	379.957,78	
> 500.000 - 1.000.000	1.171	0	471	43	122	347.525,64	
> 1.000.000 - 10.000.000	1.531	0	948	61	349	779.197,41	
> 10.000.000 - 35.000.000	97	0	214	12	136	181.539,85	
> 35.000.000 - 50.000.000	8	0	99	3	52	38.589,24	
OLTRE 50.000.000	20	0	469	14	456	178.356,55	
Totale	13.639	1.014	4.404	659	1.688	4.175.910,55	
							6.432.302,23



CREDITO

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	INTERESSI DAL 16/06/2009 AL 31/12/2009
TOTALE	7.350	221	276	8	93	671.253,00	201.375,90	3.661,81

SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	INTERESSI DAL 16/06/2009 AL 31/12/2009
TOTALE	8	1	0	0	0	1.296,00	388,80	7,11

UNITA LOCALI ESTERE

	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	INTERESSI DAL 16/06/2009 AL 31/12/2009
TOTALE	0	0	11	0	0	1.210,00	363,00	6,60

SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neo iscritte	U.L.	U.L. Neo iscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	INTERESSI DAL 16/06/2009 AL 31/12/2009
0 - 100.000	8.259	30	1.390	13	492	1.713.498,00	514.049,40	9.341,36
> 100.000 - 250.000	584	0	182	1	44	124.120,00	37.236,00	676,82
> 250.000 - 500.000	374	0	158	4	55	90.424,00	27.127,20	491,42
> 500.000 - 1.000.000	254	0	107	2	42	70.329,00	21.098,70	383,58
> 1.000.000 - 10.000.000	264	0	203	0	115	92.903,00	27.870,90	505,23
> 10.000.000 - 35.000.000	16	0	45	1	30	27.040,00	8.112,00	147,42
> 35.000.000 - 50.000.000	3	0	6	0	6	8.295,00	2.488,50	45,21
OLTRE 50.000.000	5	0	33	0	28	20.675,00	6.202,50	112,72
Totale	9.759	30	2.124	21	812	2.147.284,00	644.185,20	11.703,76
						2.821.043,00	846.312,90	15.379,28

per diritto annuale incassi € **6.432.302**

più credito ai sensi punto 1.2.6 a) della circ. n. 3622 del 02/02/09 € **2.821.043**

TOTALE RICAVI € **9.253.345**

Ricavi alla luce del Trend di crescita 2010 € **121.855** 1,32%

TOTALE RICAVI STIMATI PER L'ANNO 2010 (arrotondato al migliaio di euro) € **9.375.200**

totale sanzioni (arrotondate) (ai sensi del DM 54/05) 30% € **846.300**

totale interessi (arrotondate) (interesse legale 3%) € **15.000**

TOTALE RICAVI AL NETTO DELL'ACCANTONAMENTO AL F.S.C. € **7.092.854**

Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 € **2.282.347** 81%

Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 € **685.503** 81%

Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 € **12.150** 81%



2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, in qualità di proventi direttamente riferibili alle funzioni istituzionali di destinazione, con un importo previsto in complessivi € 2.257.000, contribuiscono con una quota pari al 20,2% alla costituzione dei proventi effettivi della gestione corrente (al netto del fondo svalutazione crediti per diritto annuale); sono stati stimati partendo dalla considerazione che per tale tipo di ricavi, il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa. Pertanto, ai fini della determinazione del loro ammontare, sono state prese in considerazione le somme che si prevede di incassare entro il 2011, quasi tutte attribuite alla funzione anagrafica e di regolazione del mercato, con l'eccezione dei diritti relativi alla denuncia MUD, propria invece dell'area promozionale; in particolare, per quanto riguarda gli introiti legati ai proventi per i servizi metrici, si fa notare che, in attuazione delle disposizioni della legge finanziaria 2006 che hanno abolito il contributo statale per il funzionamento dell'ex Ufficio Metrico Provinciale e previsto l'adozione di un nuovo sistema di tariffe quale corrispettivo delle funzioni metriche, la maggior parte di tali introiti, prudentemente stimati in € 180.000, sono stati imputati nei ricavi commerciali dell'Ente, mentre sono rimasti in tale sezione dei diritti di segreteria soltanto € 40.000.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Tra tali proventi si distinguono i contributi e trasferimenti, per complessivi € 1.384.000,00, connessi alla compartecipazione di Enti terzi per lo svolgimento di iniziative promozionali comuni. L'Ente camerale, infatti, continua sulla strada intrapresa, quella della ricerca di fonti di finanziamento esterne, per la predisposizione di progettualità che possano dare un concreto supporto all'imprenditoria locale, attingendo a risorse che vanno ad integrarsi a quelle proprie e che consentono, quindi, di poter mirare a traguardi più ambiziosi. Rientrano in tali politiche il progetto comunitario Cabot's - Central Asia Business Trainings- nell'ambito del programma Central Asia Invest, che comporterà un finanziamento, pari all'83% del costo totale in € 467.074,88. Finora, negli anni di competenza 2008 e 2009 sono stati introitati, quali tranche dei finanziamenti, complessivamente € 260.923,47. A causa di lungaggini burocratiche e procedurali dovute ad una situazione politica ancora fortemente centralizzata nella Repubblica dell'Uzbekistan, che ha di fatto paralizzato l'operatività della locale Camera di Commercio, parte di questo importo, pari ad € 72.535,4, è stato riscontato sulla competenza dell'esercizio 2010, per finanziare le spese relative all'esecuzione del progetto. Ulteriori ritardi hanno fatto slittare il termine del progetto (inizialmente previsto per il 14 dicembre 2010) a marzo 2011, per cui un ulteriore importo, pari ad € 130 mila, è stato registrato nel 2011 per far fronte alle spese di



implementazione del progetto, mentre come corrispettivo risulta tra le entrate un importo di € 107.900,00.

Cospicue risorse, che si è riusciti ad attrarre dall'esterno, sono riferite alla realizzazione della quarta edizione dello Yacht Med Festival, pregevole iniziativa per l'economia locale, sia come chiave di volta per l'integrazione dei comparti della nautica, del turismo e dell'enogastronomia, sia come lettura unica del territorio non solo a livello regionale, ma nazionale. Il progetto è cresciuto nel tempo e vuole diventare un contenitore nel quale ricomprendere le eccellenze produttive, non solo del territorio di pertinenza, ma anche dei paesi della sponda opposta del Mediterraneo, con i quali è sempre più necessario e proficuo stringere legami commerciali e culturali. Il progetto vedrà ancora una volta come partner la Camera di Commercio di Roma, con un'adesione di € 150.000,00, l'Unioncamere del Lazio, con un apporto di € 150.000,00 e ulteriori € 100.000,00 proverranno da altri organismi istituzionali. Si prevede, inoltre, la concessione di un cospicuo contributo assicurato dalla Regione Lazio, che comunque, per prudenza, per il momento si quantifica in circa €50.000,00.

Inoltre, l'accento particolare sul settore nautico, come modello trainante di sviluppo per le altre economie del territorio, è stato sottolineato anche attraverso la presentazione di progetti a valere sulla legge regionale n. 36/2001, per il finanziamento del progetto Certificazione EMAS per l'Agroindustria e per il progetto Supporto al settore Bio-Scienze per il Chimico Farmaceutico. I progetti approvati saranno realizzati nel corso del 2011 per un importo, rispettivamente, di € 199.920,00 ed € 177.680,00; i medesimi saranno finanziati nella misura del 75%.

Infine, la crescita del territorio dev'essere declinata anche con una spinta all'innovazione, sia di processo che di prodotto, capace di dare risposte concrete alle attività legate all'economia del mare. In relazione a ciò, è stato presentato un progetto, a valere sul P.O.R. Lazio, 2007-2013, per la creazione di un Polo d'Innovazione per la Nautica, con la finalità di creare un soggetto erogatore di servizi innovativi e reali a favore del comparto. Tale iniziativa comporterà, si presume, un introito di €5.000,00 per il 2011.

Tra i contributi e trasferimenti, si rilevano, inoltre, i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, stimati in € 320.000; i recuperi diversi, pari a € 50.000, attribuiti per convenzione ai servizi di supporto, ed i contributi dal Fondo Perequativo di € 70.000, in parte relativi al saldo dell'annualità 2007 e all'acconto per il 2008. Gli affitti attivi, pari a € 54.000, sono attribuiti alla funzione di supporto e relativi ai contratti di locazione in essere con le società partecipate; in via prudenziale non sono stati imputati in



bilancio i ricavi relativi alla locazione dei locali siti in via A. Diaz n. 2 e 12, attualmente ancora inutilizzati.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

Oggetto di previsione dei proventi da gestione di beni e servizi sono i corrispettivi per le ispezioni metriche, stimati in € 180.000 ed imputati nei ricavi commerciali dell'Ente, nonché tutti i ricavi derivanti da attività aventi natura commerciale per complessivi € 58.000, relativi alle attività di controllo Kiwi e dei vini a denominazione di origine, attribuiti alla funzione promozionale, ed ai ricavi connessi all'attività di regolazione del mercato (conciliazione, arbitrato), stimati in € 38.000,00.

5) Variazioni delle rimanenze

La variazione delle rimanenze è stata determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le rimanenze finali stimate al 31.12.2010, sia commerciali che istituzionali, e quindi elaborando per il 2011 una previsione prevalentemente basata sul trend storico dei consumi e delle giacenze finali di magazzino.

B) Oneri della gestione corrente

Tra gli oneri della gestione corrente sono stati imputati, secondo il principio della prudenza, tutti quelli presunti o potenziali, attribuendoli alle varie funzioni istituzionali con il criterio della destinazione delle risorse stesse e, quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, secondo i parametri via via ritenuti più opportuni o, infine, seguendo precise disposizioni normative in materia.

6) Competenze al personale

In tale ambito rientrano, oltre che le retribuzioni al personale, sia fisse che accessorie, anche gli oneri sociali e l'accantonamento al TFR.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico, tali costi sono stati attribuiti direttamente alle quattro funzionali istituzionali, ossia imputando ai diversi centri di costo della struttura gli emolumenti da corrispondere ai dipendenti in servizio per il 2011; allo stesso modo si è proceduto per l'attribuzione degli accantonamenti al TFR.

Per quanto concerne, in particolare, lo straordinario e le altre indennità accessorie, fermo restando il principio della destinazione della spesa, si è tenuto conto anche della propensione all'assorbimento di tali risorse nel corso dell'ultimo esercizio, sulla base delle risultanze dei dati già classificati per centri di costo.



	PREVISIONE CONSUNTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2010	2011	(A)	(B)	(C)	(D)
6) Personale di cui:	3.887.000	3.795.700	596.934	973.048	1.511.808	713.910
a) competenze	2.815.000	2.797.000	428.697	717.999	1.125.193	525.111
b) oneri sociali	740.000	707.700	108.278	181.879	269.634	147.909
c) accantamenti al TFR	250.000	220.000	22.000	63.800	101.200	33.000
d) altri costi	82.000	71.000	37.959	9.370	15.781	7.890

Il lieve calo delle competenze al personale è dovuta all'effetto combinato di due opposte componenti:

- da una parte è, infatti, imminente il **collocamento a riposo di n. 3 dipendenti** entro la fine del corrente anno, oltre **ad ulteriori due cessazioni** previste nel corso del prossimo esercizio;
- dall'altra parte, invece, si prevede la **conclusione di procedure di mobilità ed assunzione**, che sono in corso di svolgimento, il **leggero incremento dovuto al ricorso a lavoratori interinali** e, infine, l'**aumento del fondo delle risorse della dirigenza** in conseguenza sia dell'attuazione di ben due contratti collettivi (CCNL del 2202/2010 e del 3/08/2010), sia dell'integrazione del fondo stesso a seguito dell'attivazione di nuovi servizi, competenze e processi di riorganizzazione (ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL del 23/12/99) determinati in circa € 25.000,00.

Anche gli oneri previdenziali registrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente unitamente all'accantonamento al Fondo T.F.R, che passa ad una previsione di € 220.000,00 (dal 2011 decorrono le nuove modalità di calcolo del trattamento di fine servizio in relazione al D.L. 78/2010 e sua legge di conversione 122/2010).

Per quanto concerne le altre spese del personale, nel 2011 sono stati prudenzialmente stimati minori costi rispetto all'attuale esercizio sul quale gravano maggiori spese connesse agli oneri relativi all'espletamento delle procedure di preselezione per un profilo di funzionario alle Attività Promozionali, categoria giuridica D3.

7) Funzionamento

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa è stata calcolata entro limiti strettamente necessari al regolare funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei necessari criteri di risparmio e rigore, confermati dall'emanazione del più volte citato decreto legge 78/2010 (convertito in L. 122/2010). Difatti, in un'ottica di continua razionalizzazione della spesa degli apparati amministrativi, l'art. 6, al comma 3, dispone che "a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti



dalle pubbliche amministrazioni...ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013 gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma". Tuttavia, si ritiene opportuno confermare prudenzialmente gli importi dell'esercizio 2010, al fine di comprendere le risorse di natura variabile legate al numero di riunioni di Giunta e Consiglio ed a quelle necessarie per missioni, rimborsi spese e visite di studio, rientranti nei compiti istituzionali del Presidente e dei componenti degli organi di direzione.

Per quanto concerne le spese per la formazione, si è fatto riferimento all'art. 6, comma 13 del D.L. 78/2010 (convertito in Legge 122 del 30 luglio 2010) che dispone testualmente "A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della sostenuta nell'anno 2009". In seguito, una Direttiva del Dipartimento per la Funzione Pubblica del 30 luglio ha specificato che la norma fa riferimento esclusivamente agli interventi di formazione, informazione ed aggiornamento svolti in aula o con metodologie e-learning. Pertanto, risultano escluse dal calcolo tutte le altre metodologie formative che non mirano alla formazione e all'apprendimento del personale, ma che sono espletate per un miglioramento delle metodologie di lavoro in termini di reingegnerizzazione dei processi e dei luoghi di lavoro, al fine di incrementarne l'efficienza e l'efficacia, oltre che lo sviluppo delle opportunità in termini di valutazione ed accumulazione di competenze. Nel preventivo 2011, dunque, sarà prevista una nuova voce "Spese per implementazione di metodologie di reingegnerizzazione dei processi e dei luoghi di lavoro per lo sviluppo delle competenze", con un'allocazione di risorse pari a quelle sostenute nel 2009 per complessivi € 29.960,00, mentre la voce relativa esclusivamente alla formazione del personale, nel rispetto del vincolo del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009, ai sensi della sopracitata disposizione normativa, includerà un importo pari ad € 27.180,75. Nello stesso tempo, come previsto dal comma 21 del medesimo articolo, un'uguale somma sarà inclusa nell'importo risparmiato da versare al bilancio dello Stato.

Relativamente alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, il comma 7 ne stabilisce la riduzione, a decorrere dall'anno 2011, non superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. Altresì, il successivo comma 8 statuisce che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009 per le medesime finalità. Infine, le stesse, ai sensi del comma 14, non possono sostenere spese di ammontare superiore all'80%



di quella effettuata nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. I risparmi di spesa ottenuti a seguito di tali vincoli sono pari a circa € 84.000,00. Tuttavia, sono state inserite due nuove voci di spesa, relative agli obblighi imposti dalla normativa vigente: è previsto, difatti, un importo di € 100.000,00 per gli oneri relativi all'archiviazione ottica e i dispositivi elettronici per la firma digitale, e una somma di € 50.000,00 relativamente agli oneri per l'attivazione del ciclo della performance e della trasparenza, che il cosiddetto decreto Brunetta n. 150/2009 impone, già con una prima scadenza al 31 gennaio 2011 e sui quali si sta già lavorando per la predisposizione finale.

Il riepilogo di quanto enunciato è appresso riportato:

	PREVISIONE CONSUNTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2010	2011	(A)	(B)	(C)	(D)
7) Funzionamento	3.088.886	3.066.218	470.880	1.368.300	912.358	314.679
a) prestazione di servizi	1.438.460	1.350.670	181.083	348.884	638.626	182.077
b) godimento beni di terzi	74.000	74.000	18.814	16.619	29.161	9.407
c) oneri diversi di gestione	458.600	518.483	58.983	138.482	205.571	115.446
d) quote associative	853.376	863.615		863.615		
e) organi istituzionali	264.450	259.450	212.000	700	39.000	7.750

Anche per i costi di funzionamento, le attribuzioni alle varie funzioni istituzionali sono state effettuate secondo i criteri riportati in premessa, assegnando le varie risorse, ove possibile, direttamente alle aree organizzative cui sono destinate sulla base del criterio dell'effettivo consumo, o che comunque ne hanno la responsabilità e le gestiscono (per esempio quote associative, spese per organi istituzionali); oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento, secondo i parametri più idonei, dei costi comuni a più funzioni (costi diversi di gestione), ovvero di quegli oneri strettamente correlati al funzionamento della struttura camerale che, per loro natura, non sono univocamente attribuibili a specifiche funzioni in quanto risorse assorbite indistintamente da tutte le attività camerali.

Le quote associative, quasi tutte calcolate sulla base degli introiti del diritto annuale (e ciò sia per l'Unione regionale che nazionale delle Camere di Commercio, nonché per il fondo perequativo), hanno registrato un lieve incremento.



La voce godimento di beni di terzi non comporta variazioni, mentre le spese per prestazioni di servizi (comprenditive delle voci relative alla formazione, buoni pasto e rimborsi spese per missioni) è stata interessata da una diminuzione per circa € 95.000,00; in particolare, l'ammontare più consistente, oltre le spese di formazione per il personale come esplicitato in precedenza, riguarda i rimborsi per missioni, in quanto il noto decreto, all'art. 6, comma12, impone un ulteriore limite alle spese per missioni, anche all'estero, per un importo non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, che vengono stimati, pertanto, in € 27.705,00 per il 2011.

Gli oneri diversi di gestione denotano un cospicuo aumento degli oneri imposti dalla legge, che passano da € 24.000,00 del 2010 ad € 85.883,00 del 2011, in considerazione dell'obbligo di versamento dei risparmi di spesa, a seguito del rispetto dei vincoli normativi precedentemente enunciati, al bilancio dello Stato, come statuito dal comma 21 dell'art. 6 del citato decreto 78/2010.

Per quanto concerne tali oneri (per prestazioni di servizi e diversi di gestione), si riportano di seguito nel dettaglio i relativi importi:

	PREVISIONE CONSUNTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2010	2011	(A)	(B)	(C)	(D)
Oneri Telefonici	40.000	40.000	3.288	10.411	17.534	8.767
Spese acqua ed energia elettr.	67.000	67.000	17.034	15.047	26.403	8.517
Oneri Riscaldamento	16.000	16.000	4.068	3.593	6.305	2.034
Oneri Pulizie Locali	65.000	65.000	16.525	14.597	25.614	8.263
Oneri per Servizi di Vigilanza	46.000	51.000	4.192	13.274	22.356	11.178
Oneri per Manut. Ordinaria	20.000	20.000	1.644	5.205	8.767	4.384
Oneri per Manu. Ordinaria Imm.	60.000	50.000	4.110	13.014	21.918	10.959
Oneri per assicurazioni	33.000	28.000	2.301	7.288	12.274	6.137
Oneri Consulenti ed Esperti	-	303	-	303	-	-
Oneri Legali	50.000	50.000	-	50.000	-	-
Oneri Cons. non sogg vincolo	22.000	22.000	-	22.000	-	-
Costi per esternalizz. di servizi	155.000	-	-	-	-	-
Oneri per comunicazioni web	12.000	48.000	-	20.000	-	28.000
Oneri per mecc., archiv. ottica e dispositivi elettr. di firma digitale		100.000	-	-	100.000	-
Oneri per l'attivaz. della performance e della trasparenza		50.000	50.000	-	-	-
Spese Automazione Servizi	278.000	280.000	5.600	56.000	215.600	2.800
Oneri di Rappresentanza	1.365	606	606	-	-	-
Oneri postali e di Recapito	56.000	56.000	4.603	14.575	24.548	12.274
Oneri per la Riscoss. di Entrate	165.000	150.000	12.329	39.041	65.753	32.877
Oneri mezzi di trasp. promiscuo		5.000	411	1.301	2.192	1.096
Oneri per mezzi di trasporto	9.500	5.517	5.517	-	-	-
Oneri per Stampa Pubblicazioni	10.000	10.000	-	10.000	-	-



Oneri di Pubblicità su quotidiani	6.465	1.145	-	1.145	-	-
Oneri di Pubb. su emitt radiotelev locali	500	-	-	-	-	-
Oneri di Pubblicità con altre modalità	630	254	-	254	-	-
Oneri vari di funzionamento	45.000	50.000	4.110	13.014	21.918	10.959
Spese per reingegnerizz. processi per lo sviluppo delle competenze	-	29.960	29.960	-	-	-
Rimborsi spese per missioni	70.000	27.705	4.156	1.939	7.757	13.853
Buoni Pasto	105.000	100.000	9.000	29.000	48.000	14.000
Spese per la Formazione del Personale	105.000	27.180	1.631	7.882	11.687	5.980
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	11.000	11.000	-	11.000	-	-
Oneri per Acquisto Cancelleria	50.000	50.000	4.110	13.014	21.918	10.959
Costo acquisto carnet TIR/ATA	1.600	1.600	-	-	1.600	-
Spese per servizio MUD	5.000	5.000	-	-	-	5.000
Oneri imposti dalla legge	21.000	85.883	7.059	22.353	37.647	18.824
Imposte e tasse	130.000	130.000	10.685	33.836	56.986	28.493
Irap dipendenti	240.000	235.000	37.130	58.280	87.420	52.170
TOTALE	1.897.060	1.869.153	240.067	487.366	844.198	297.522

Come per l'esercizio che si sta per chiudere, si è tenuto conto oltre che della circolare n. 40, del 2007, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/10/2004, del 31/3/2005 nonché del 15/6/2006, che, per quanto riguarda le consulenze, escludono da tale vincolo gli incarichi riferiti ai settori della sicurezza sui luoghi di lavoro, progettazione e direzione lavori, difesa in giudizio, esternalizzazione di servizi necessari per raggiungere gli scopi degli enti camerali. In ogni caso, in relazione alle consulenze, si osserveranno le indicazioni fornite dalle Sezioni riunite della Corte dei Conti nell'adunanza del 15 febbraio 2005.

Gli interventi di manutenzione sugli immobili camerali, infine, sono imputati in maniera separata rispetto al conto "oneri di manutenzione ordinaria" per un più immediato monitoraggio del vincolo di cui all'art. 2, commi da 618 a 626, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Tale vincolo di spesa ha, per effetto della "Manovra" più volte citata (D.L. 78/2010), subito una ulteriore irrigidimento, riducendo di un terzo, rispetto al 2010, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili.

8) Interventi economici

Le iniziative di promozione economica, quasi tutte attribuite alla funzione istituzionale "studio, formazione, informazione e promozione economica" e solo in minima parte alla funzione "anagrafe", sono previste per un costo complessivo pari a € 3.888.082, che costituisce il 36,1% della spesa corrente, rispetto al 34,1% del preventivo economico 2010, al netto delle poste meramente contabili (ammortamenti ed accantonamenti). Tale impegno economico si rende sostenibile con il solo margine operativo determinato con il pareggio di bilancio, senza l'utilizzo ulteriore degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, di cui



si è già deliberato l'utilizzo in sede di aggiornamento del preventivo economico 2010, per un importo di € 885.650,00.

L'impegno che la Camera di Commercio di Latina sta portando avanti, come da mandato degli organi camerali, è quello di concentrare le risorse in progetti a medio-lungo termine, evitando dispersioni in iniziative frammentarie ed episodiche, al fine di creare un percorso coerente e condiviso anche con altri organismi istituzionali, che porti ad un processo di crescita reale del territorio, sia dal punto di vista economico, che sotto il profilo dell'aumento di benessere della collettività.

In tale ottica si pongono le progettualità tese al rilancio dell'economia del mare, che diventa il filo conduttore all'interno del quale si snodano tutte le iniziative a favore dell'imprenditoria provinciale, come eccellenza della nautica, dell'artigianato, delle produzioni tipiche locali, del turismo. Il risultato finale sarà la promozione dell'immagine unitaria del territorio, scardinata da una visione puramente localistica e proiettata sia a livello regionale, che nazionale e comunitario.

In tale percorso, la necessità di stringere sinergie e alleanze che comportino non solo un'unità d'intenti, ma anche una contribuzione finanziaria per le finalità da perseguire diventa cruciale per la concreta fattibilità delle azioni programmate.

Pertanto, nel ripartire la previsione di spesa tra i vari obiettivi di intervento più dettagliatamente esaminati nell'elenco analitico riportato in allegato, nel preventivo economico, sotto la colonna della funzione istituzionale "Studio, formazione, informazione e promozione economica" si evidenziano anche i contributi ed i trasferimenti da parte di altri organismi destinati a finanziare le suddette iniziative.

9) Ammortamenti ed accantonamenti

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la previsione è stata fatta basandosi sugli importi accantonati nell'esercizio 2010 aumentati o diminuiti in base alle previste dismissioni, alienazioni o acquisizioni. Inoltre, ai fini della ripartizione tra le quattro funzioni istituzionali, a seconda dei casi, gli importi sono stati ripartiti in base al criterio dei mq, oppure in base al numero di persone appartenenti a ciascun centro di costo.

Con riferimento agli accantonamenti, invece, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi, di cui si è più diffusamente trattato in precedenza ed attribuiti alla funzione servizi di supporto in analogia ai relativi proventi, si pone, in particolare, l'attenzione alla natura del Fondo Rischi, destinato sostanzialmente per la copertura di eventuali perdite su crediti verso banche a fronte dei depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti, e da costituire, presso gli Istituti di credito a cui la Camera ha



rilasciato garanzie fideiussorie per finanziamenti concessi a medio termine a favore delle piccole e medie imprese della provincia. Infatti, oltre ai depositi già esistenti alla data dell'1 gennaio 2010 (€ 523 mila), sulla base di una convenzione sottoscritta nel 2000 per una fideiussione complessiva di circa 3 milioni di euro, risultano sofferenti, presso il Monte dei Paschi di Siena, diverse posizioni di cui l'Ente camerale potrebbe farsi carico con un deposito di oltre un milione e mezzo di euro, per il quale è stato già accantonato, fino al 2010 compreso, un importo di quasi 2 milioni di euro. Trattandosi comunque di un vero e proprio intervento che la Camera affronta a favore dell'economia provinciale, si è ritenuto di inserire la somma necessaria, per la copertura rischio, anche se di natura contabile, tra gli interventi economici. €50.000,00 sono state lasciate prudenzialmente, per eventuali altre perdite, in tale apposita sezione.

C) Proventi ed oneri finanziari

10) Proventi finanziari

Tali proventi derivano dagli interessi attivi che maturano annualmente, sia sul c/c vincolato presso la tesoreria provinciale che presso l'istituto cassiere, e sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo sull'indennità di anzianità; tra tali proventi sono compresi anche quelli mobiliari relativi ai dividendi percepiti da società partecipate, quali Technoholding. La previsione è direttamente imputabile al centro di costo Finanza e, pertanto, alla funzione istituzionale Servizi di Supporto.

11) Oneri finanziari

Si tratta degli interessi passivi relativi ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti (per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà e per l'acquisto di un immobile adiacente la Sede) ed all'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa.

D) Proventi ed oneri straordinari

Rientrano in tale casistica le plusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive ed i proventi straordinari derivanti da sanzioni ed interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2005, nonché da incassi per D.A. precedente il 2000 (per i quali non esistono crediti in bilancio). Il risultato della **gestione straordinaria, per quanto riguarda il 2010**, tiene conto delle rettifiche dell'attivo patrimoniale derivanti dalla svalutazione durevole della "Prosvi SPA", oltre quanto già previsto in sede di aggiornamento del preventivo per la copertura delle perdite delle società in liquidazione Step e Seci; per il 2011 si determina un prudenziale saldo attivo di € 130.000,00.



E) Piano degli Investimenti

L'art. 7 del D.P.R. 254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzioni di mutui.

A tale riguardo, nell'esercizio 2011, si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (*)	€
1) Interventi di risanamento conservativo e di manutenzione straordinaria sugli immobili camerale (questi ultimi nel rispetto del vincolo di cui all'art. 2, commi da 618 a 626, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244)	600.000,00
2) Nuovo centralino elettronico per la sede camerale;	70.000,00
3) Mobili ed arredi;	30.000,00
4) Acquisto attrezzature tecniche ed elettroniche per esigenze funzionali dell'Ente;	30.000,00
5) Altri impianti	5.000,00
TOTALE "A"	735.000,00

(*) La spesa relativa agli interventi sugli immobili è comprensiva di i.v.a. e delle spese tecniche generali (Progettazione, direzione lavori, Coordinamento sicurezza, oneri previdenziali e fiscali).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€
1) Acquisto di software	5.000,00
2) Realizzazione di studi a valenza pluriennale	20.000,00
3) Manutenzione su beni di terzi	20.000,00
TOTALE "B"	45.000,00

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€
1) Partecipazioni societarie (ricapitalizzazione delle società STEP Srl e Consorzio Intrafidi)	830.000,00
TOTALE "C"	830.000,00

COMPLESSO INVESTIMENTI 2011 = € 1.610.000,00

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, il punto 1) si riferisce al recupero dell'immobile sito in via Diaz n.3, per il quale è stata progettata una destinazione a sede di rappresentanza dell'Ente, in grado di ospitare non solo una sala convegni di capienza adeguata, la sala Consiglio, ma anche una biblioteca multimediale. Inoltre, lo spazio potrà ospitare esposizioni permanenti delle peculiarità produttive della provincia, mostre di interesse economico-culturale, convegni di ampia levatura, ricevimenti istituzionali.



Tra le voci Immobilizzazioni finanziarie, oltre la ricapitalizzazione della Società Step s.r.l., per circa € 300.000,00, figura l'importo di € 500.000,00 per il passaggio dell'attuale Consorzio Intrafidi in un organismo più evoluto, ai sensi dell'art. 106 del T.U.B. Attualmente, infatti, il Consorzio svolge un'attività meramente strumentale per conto della Camera di Commercio, nella gestione delle pratiche relative alle diverse convenzioni in essere, vantando una fideiussione rilasciata dall'Ente. Alla luce della legge di riforma dei Confidi (art. 13 del D.L. n. 269/03, convertito in Legge n. 326/03) e degli orientamenti di Unioncamere nazionale, si rileva, dunque, l'opportunità di costituire un organismo, dotato di propria autonomia, che, calato realmente nel territorio di appartenenza, possa concretamente supportare le imprese provinciali nell'accesso al credito.

F) Pareggio di bilancio e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa

Per una più efficiente valutazione della sostenibilità degli investimenti, l'Ente camerale ha aderito al progetto nell'ambito del Fondo Perequativo per le annualità 2007-2008, denominato "Supporto alla pianificazione finanziaria e alla valutazione della sostenibilità degli investimenti". L'obiettivo è stato quello di costruire un cruscotto gestionale per la valutazione degli effetti prodotti sulla struttura economico-patrimoniale a seguito delle scelte d'investimento effettuate e dalle conseguenti modalità di copertura finanziaria attivate. Un primo risultato, a seguito di incontri con la società di consulenza incaricata da Unioncamere nazionale, è stata la predisposizione di un bilancio di previsione pluriennale, realizzato sulla base dei dati contabili camerali. Ciò ha comportato un'analisi del conto economico e dello stato patrimoniale previsionale, nonché del cash flow, allo scopo di fornire le necessarie indicazioni per esplicitare le capacità interne dell'Ente di generare cassa nel corso dell'esercizio, in ottemperanza dell'articolo 7, comma 2, del regolamento di contabilità, per l'indicazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti, come schematizzato di seguito con riferimento al biennio 2010-2011:

L'ANALISI DEL CASH FLOW

Il Cash Flow biennale viene così definito a partire dal risultato prodotto nei due esercizi:

Cash Flow e Posizione Finanziaria	2010	2011
AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	- 721.040,72	-
Variazione CCN	- 214.014,97	272.653,63
Ammortamenti	340.258,87	395.741,07
accantonamento fondo rischi ed oneri	500.000,00	150.000,00



utilizzo effettivo del fondo rischi ed oneri	- 150.000,00	- 200.000,00
accantonamento fondo TFR	250.000,00	220.000,00
utilizzo fondo TFR Liquidazioni	-	- 321.420,00
FLUSSO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	5.203,18	516.974,70

(Investimenti)/disinvestimenti	- 345.080,00	- 1.610.000,00
rettifiche attivo patrimoniale	48.674,22	-
plusvalenze/minusvalenze da alienazioni	-	-
FLUSSO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	- 296.405,78	- 1.610.000,00

CASH FLOW DOPO LA GESTIONE PATRIMONIALE - 291.202,60 - 1.093.025,30

Riscossione crediti finanziamento	420.498,15	83.083,00
Pagamento debiti di Finanziamento	- 104.995,58	- 112.119,84
Nuovi Debiti di Finanziamento	-	-
Nuovi Crediti di finanziamento	- 283.818,00	- 350.000,00
FLUSSO DELLE POSTE FINANZIARIE	31.684,57	- 379.036,84

FREE CASH FLOW - 259.518,03 - 1.472.062,13

ELEMENTI SALIENTI DEL FLUSSO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

A partire dal risultato di esercizio, il flusso della gestione caratteristica viene determinato andando a cancellare gli effetti dei costi che non hanno costituito un reale esborso monetario, sommando le reali voci di utilizzo dei fondi (Rischi ed Oneri e TFR) e considerando la rotazione di crediti e debiti tramite lo studio della variazione del Capitale Circolante Netto.

La variazione del Capitale Circolante Netto presente nel 2010 viene determinata dai seguenti fattori:

- **Crediti in aumento** per circa **67.000** euro:
 - Crediti 2010 (€5.152.757,28) - Crediti 2009 (€5.085.979,81)
- **Debiti in diminuzione** per circa **147.237** euro
 - Debiti 2010 (€ 1.743.490,50) - Debiti 2009 (€ 1.890.728,00)

Tali variazioni comportano una variazione del Capitale Circolante Netto pari a:

$$\text{Variazione CCN} = \text{CCN (2010)} - \text{CCN (2009)} =$$



$$(- \text{Crediti 2010} + \text{Debiti 2010}) - (- \text{Crediti 2009} + \text{Debiti 2009}) = - 214.014,97$$

Le ulteriori variazioni vengono calcolate come differenza tra il valore del capitale circolante netto dell'anno e il valore del capitale circolante netto relativo all'anno precedente.

ELEMENTI SALIENTI DEL FLUSSO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Il flusso della gestione patrimoniale è costituito sostanzialmente dagli investimenti previsti entro il 2011. In particolar modo gli stessi vengono così ripartiti in funzione del tipo di immobilizzazione.

	2010	2011
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	57.000,00	45.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	282.000,00	735.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.080,00	830.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	345.080,00	1.610.000,00

Le rettifiche all'attivo patrimoniale, di cui alla precedente tabella, vengono registrate solo nel 2010 (circa 48.000 euro) e derivano sostanzialmente dalla svalutazione durevole della Prosvi s.p.a.

ELEMENTI SALIENTI DEL FLUSSO DELLE POSTE FINANZIARIE

Non sono presenti criticità evidenti nel flusso delle poste finanziarie. Gli unici elementi da segnalare sono:

- L'incasso dell'ultima rata del credito nei confronti della Banca d'Italia per €415.243,57 avvenuto nel 2010;
- L'incasso dei crediti nei confronti del personale in uscita;
- La concessione di nuovi crediti di finanziamento prevista nel biennio.

LO STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE

LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Dopo aver definito nelle sezioni precedenti il piano degli investimenti – con il conseguente impatto patrimoniale – viene descritta in questa sezione la composizione dell'attivo patrimoniale per quanto riguarda l'analisi dei crediti (di finanziamento e di funzionamento), andando a riservare una sezione specifica a quanto compete al Diritto Annuale.



	2010	2011
ATTIVO FISSO	10.469.282,54	11.950.458,47
IMMOBILIZZAZIONI	8.693.319,04	9.907.577,97
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	46.577,00	63.900,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.711.834,66	6.078.770,59
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.934.907,38	3.764.907,38
Prestiti ed anticipazioni attive (Crediti finanziamento)	1.775.963,50	2.042.880,50
ATTIVO CIRCOLANTE	7.923.674,25	6.231.225,89
Crediti funzionamento (al netto del fondo)	5.152.757,28	4.932.371,05
Disponibilita' liquide	2.770.916,97	1.298.854,84
TOTALE ATTIVO	18.392.956,79	18.181.684,35

CREDITI DI FINANZIAMENTO

I crediti di finanziamento comprendono i prestiti concessi al personale, movimentati dalla concessione e dalla riscossione degli stessi a favore dei dipendenti, i crediti relativi ai conti correnti bancari vincolati costituiti a fronte delle garanzie fideiussorie rilasciate per finanziamenti concessi a medio termine a favore delle piccole e medie imprese della provincia di Latina.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

L'analisi dei crediti di funzionamento è stata stimata a partire dalla composizione del dato di bilancio 2009, sulla base della percentuale di riscossione di ciascun credito nel corso dell'esercizio stesso, a cui deve poi essere aggiunta la riscossione prevista per gli stessi crediti pregressi che, per esempio, nel caso diritti di segreteria e nei crediti da gestione di servizi sono interamente introitati nel corso dell'annualità seguente alla loro costituzione. I Crediti per servizi c.to terzi, invece, sono quelli più sofferenti in quanto si riferiscono a quanto dovuto nei confronti della Regione Lazio per la gestione della Commissione Provinciale per l'Artigianato, per i quali si è proceduto alla notifica dei decreti ingiuntivi.



CREDITI DI FUNZIONAMENTO

	2010	2011
Ricavi da dir annuale	9.253.345,00	9.375.202,30
percentuale di riscossione	69,52%	70,00%
crediti da DA maturati nell'esercizio	2.820.000,01	2.812.560,69
Ricavi da diritti di segreteria	2.257.000,00	2.257.000,00
percentuale di riscossione	92,00%	92,00%
crediti da DS maturati nell'esercizio	180.560,00	180.560,00
Contributi per progetti	950.000,00	950.000,00
percentuale di riscossione	50,00%	40,00%
crediti da F.do Perequativo progetti maturati nell'esercizio	475.000,00	570.000,00
Gestione di Servizi	276.000,00	281.520,00
percentuale di riscossione	40,00%	40,00%
crediti da gestione di Servizi maturati nell'esercizio	165.600,00	168.912,00
Altri ricavi	178.300,00	428.300,00
percentuale di riscossione	30,00%	30,00%
crediti da ALTRI RICAVI maturati nell'esercizio	124.810,00	299.810,00
Crediti da Servizi conto terzi maturati nell'esercizio	260.000,00	10.000,00
Totale crediti maturati nell'esercizio	4.025.970,01	4.041.842,69

Le percentuali di incasso su tali crediti sono state stimate in funzione dei trend storici riscontrati presso l'Ente.

LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

In questa sezione verrà descritta la composizione dello stato patrimoniale passivo analizzando l'impatto prodotto dai debiti di finanziamento e dai debiti di funzionamento.

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
	2010	2011
PATRIMONIO NETTO	10.217.239,57	10.217.239,57
PN iniziale	10.938.280,29	10.217.239,57
Avanzo/Disavanzo esercizio	- 721.040,72	-
PASSIVO FISSO	4.474.970,72	4.261.430,88
Debiti di finanziamento	936.441,60	824.321,76
Trattamento di fine rapporto (TFR)	3.538.529,12	3.437.109,12
PASSIVO CORRENTE	3.700.746,50	3.703.013,90



Totale debiti	1.743.490,50	1.795.757,90
Debiti di funzionamento	668.982,50	663.842,50
Debiti per interventi economici	1.040.000,00	970.915,40
Debiti per Investimenti	34.508,00	161.000,00
Fondo Rischi e Oneri	1.957.256,00	1.907.256,00
TOTALE PASSIVO	8.175.717,22	7.964.444,78

DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo patrimoniale sono rappresentati unicamente dai due mutui in scadenza nel 2017.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

La determinazione dei debiti di funzionamento è stata effettuata con lo stesso criterio utilizzato per i crediti di funzionamento, ovvero partendo dalla percentuale di mancato pagamento rispetto alle specifiche macrocategorie di costo.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
	2010	2011
Oneri di funzionamento (FUNZIONAMENTO+PERSONALE)	6.689.825,00	6.638.425,00
% pagamento oneri di funzionamento	90,00%	90,00%
DEBITI DI FUNZIONAMENTO MATURATI NELL'ESERCIZIO	668.982,50	663.842,50
Oneri correnti per interventi economici	4.000.000,00	3.734.290,00
% pag.to oneri per interventi economici	74,00%	74,00%
DEBITI PER INTERVENTI ECONOMICI MATURATI NELL'ESERCIZIO	1.040.000,00	970.915,40
Debiti da Investimenti	345.080,00	1.610.000,00
% pagamento oneri di funzionamento	90,00%	90,00%
DEBITI DA INVESTIMENTI	34.508,00	161.000,00
Totale debiti maturati nell'esercizio	1.743.490,50	1.795.757,90

Anche per i debiti di funzionamento è stato successivamente stimato un piano di incasso pluriennale.

IL MARGINE DI STRUTTURA

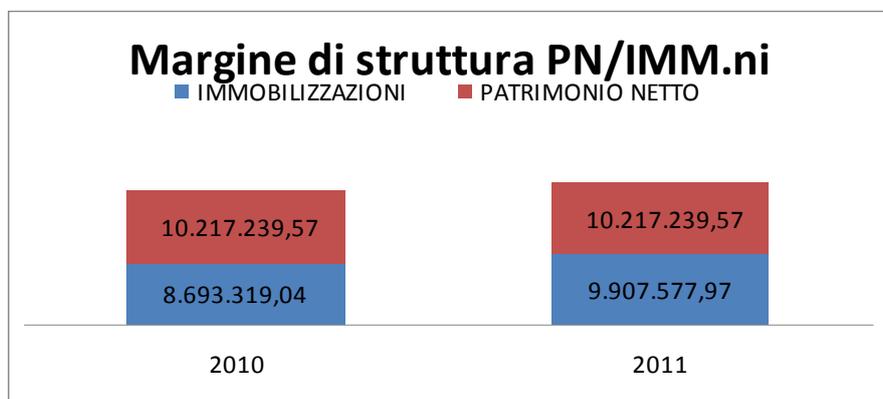


La solidità patrimoniale è valutata attraverso il margine di struttura, un indice di correlazione che, mettendo in rapporto le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale ne analizza l'equilibrio e la stabilità.

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI STRUTTURA

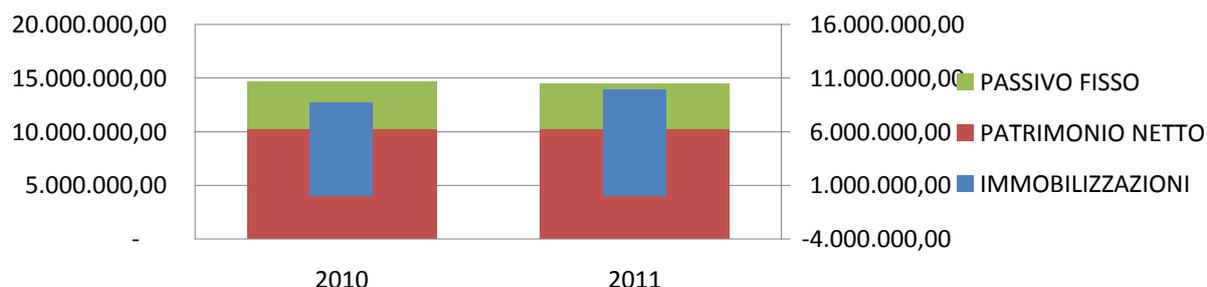
	2010	2011
IMMOBILIZZAZIONI	8.693.319,04	9.907.577,97
materiali	5.711.834,66	6.078.770,59
immateriale	46.577,00	63.900,00
finanziarie	2.934.907,38	3.764.907,38
PATRIMONIO NETTO	10.217.239,57	10.217.239,57
PASSIVO FISSO	4.474.970,72	4.261.430,88
Debiti di finanziamento	936.441,60	824.321,76
Trattamento di fine rapporto	3.538.529,12	3.437.109,12
MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,18	1,03
TARGET >=0,7	0,70	0,70
MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Debiti Finanziamento / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,28	1,11
TARGET >=1	1	1
MARGINE DI STRUTTURA (3) (PN + Passivo Fisso / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,69	1,46
TARGET >=1	1	1

Tutti e tre i margini definiti nel prospetto precedente, risultano ben al di sopra dei valori di target previsti per i margini di struttura (1), (2), e (3).

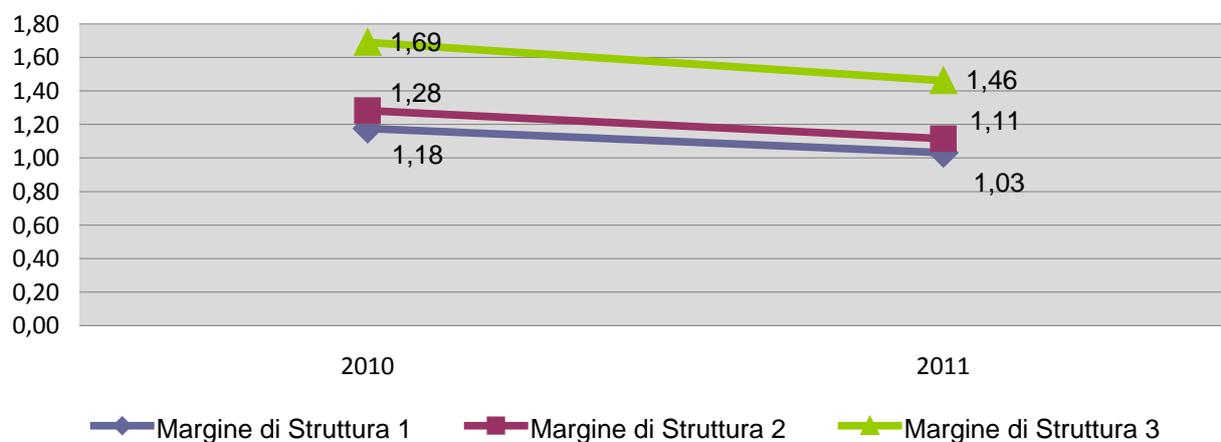




(PN + Passivo Fisso) vs Immobilizzazioni



Margine di struttura



IL MARGINE DI TESORERIA

Il margine di tesoreria riguarda la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento. Sintetizza la capacità dell'Ente di coprire i debiti a breve con la liquidità immediata e le disponibilità differite (crediti). Si fornisce di seguito l'evoluzione delle principali voci correnti dello stato patrimoniale.

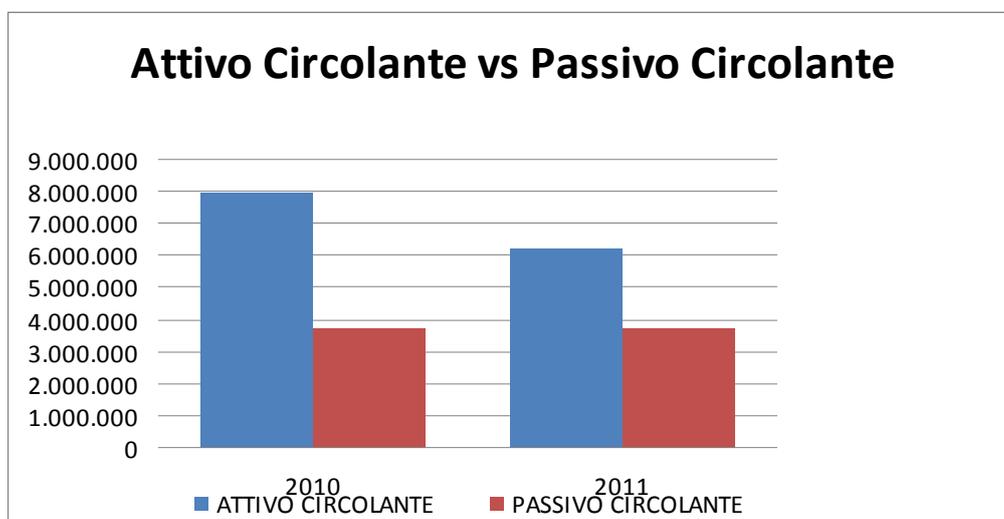
INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI TESORERIA

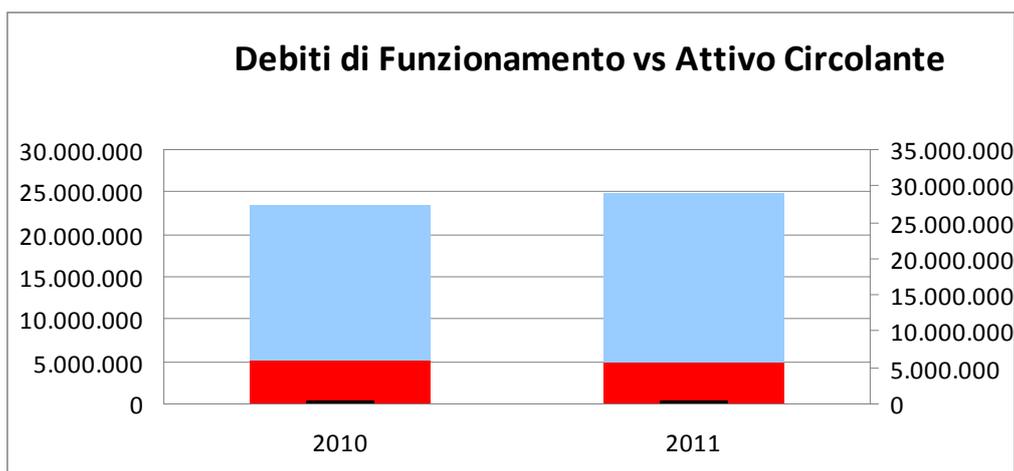
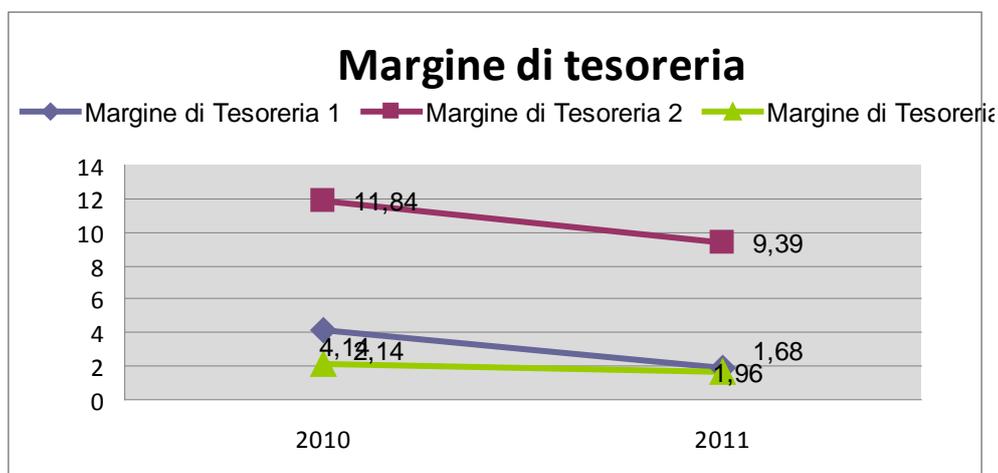
	2010	2011
ATTIVO CIRCOLANTE	7.923.674	6.231.226
Crediti di funzionamento netti	5.152.757	4.932.371
Disponibilità liquide	2.770.917	1.298.855
PASSIVO CIRCOLANTE	3.700.747	3.703.014
Debiti di funzionamento (Entro 12 mesi)	668.983	663.843
Debiti per interventi economici (Entro 12 mesi)	1.040.000	970.915



Debiti per servizi c/terzi	-	-
Debiti da investimenti	34.508,00	161.000,00
Fondo Rischi e Oneri	1.957.256	1.907.256
MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO)		
Risultato simulazione	4,14	1,96
TARGET	1,00	1,00
MARGINE DI TESORERIA 2 (CASSA + CREDITI FUNZIONAMENTO/ DEBITI FUNZIONAMENTO)		
Risultato simulazione	11,84	9,39
TARGET	2,00	2,00
MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante)		
Risultato simulazione	2,14	1,68
TARGET	2,00	2,00

Come si evince dal prospetto precedente, la forte variazione di cassa verificatasi tra il 2010 e il 2011, conseguente alla politica di investimenti prevista (sostanzialmente i lavori da effettuarsi presso il fabbricato sito in via Diaz e le immobilizzazioni finanziarie conseguenti alla ricapitalizzazione di Intrafidi ed alla costituzione della nuova Step), causa il peggioramento dei tre margini di tesoreria, portando in particolare il margine (3) al di sotto del valore di soglia. Tuttavia, la situazione non appare affatto critica visto che nella peggiore delle ipotesi, l'attivo circolante nel 2011 piuttosto che essere il 200% del passivo circolante, arriva ad essere il 168% dello stesso passivo. In altre parole, pur finanziando gli investimenti con la sola cassa, la Camera di Commercio mantiene un margine di sicurezza tra l'attivo e il passivo circolante di circa il 68% del totale dell'attivo circolante.





Occorre inoltre tener conto che nell'analisi prodotta è stata prevista anche l'eventualità di dover costituire i depositi bancari vincolati richiamati in precedenza nella misura massima di € 300.000, prescindendo da ulteriori necessità eccezionali di intervento in tale ambito. Pertanto, alla luce di quanto sopra anche per l'esercizio 2011 gli investimenti, compresa la prima tranche del 2011 per le spese di ristrutturazione della ex-sede camerale, potranno essere finanziati interamente da fonti interne con una rimanenza di cassa, al 31 dicembre 2011, di circa 1 milione e 300 mila euro. La previsione di spesa per gli interventi sull'immobile di via A. Diaz 3, ad oggi ancora del tutto provvisoria, che si estenderà sicuramente con nuovi investimenti anche al 2012, dovrà però successivamente in maniera più opportuna essere finanziata con la vendita degli appartamenti del 4° piano di via A. Diaz n.2 – 12, oppure con l'accensione di un apposito mutuo.

In ogni caso, saranno comunque avviate le procedure per il ricorso ad una eventuale anticipazione bancaria presso l'Istituto Cassiere, per un importo massimo di € 2.000.000,00 e limitatamente al



periodo 1° gennaio – 31 luglio 2011, per poter far fronte agli eventuali esborsi eccezionali che si dovessero concentrare nel primo semestre dell'esercizio, prima della scadenza del versamento del diritto annuale (16 giugno 2011).